LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

IL CAMPIONATO DI CALCIO E' GIUNTO A MEZZA VIA

Il Torino raggiunge il Genoa

Vittoria a forte punteggio di Inter, Juventus, Lucchese • Successo della Triestina a Modena

Risveglio della Juventus a spese del Padova: 6-1

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente e Rava; Sentimenti III, Parola e Angeleri; Muccinelli, Jordan, Cergoli, Hansen e Caprile.

PADOVA: Romano; Sforzin e Arrighini; Matè, Quadri e Zanon; Vitali, Novello, Checchetti, Celio e Adcock.

ARBITRO: Massai di Pisa.

RETI: Caprile (Ju) su angolo al 17', Cergoli (Ju) al 23', Jordan (Ju) al 25' e 38' del primo tempo; Muccinelli (Ju) all'8', Hansen (Ju) al 14' e Checchetti (Pa) al 22' del secondo tempo.

PUBBLICO: 15.000 persone circa. Incasso L. 3.700.000.

Bisogna dire che nella giornata, cioè contro una Juventus che giuocava a quel modo, e su quel terreno, non c'era proprio nulla da fare per il Padova. Qualcuna delle sei reti subite dalla squadra ospite può anche essere attribuita a circostanze fortuite, ma il risultato in sè, anche se piuttosto severo, di grinze non ne fa soverchie. Era una Juventus ancora largamente incompleta, quella che giuocava, ma una Juventus che funzionava a dovere. Mancava ancora Boniperti, non guarito, non era in campo Ploeger, non totalmente a posto coi documenti, era assente Depetrini, che sta tornando a galla solo ora, e riposava Locatelli. Ma gli undici uomini in campo praticavano un tipo di giuoco lineare, diretto, privo di fronzoli, efficace. Nessuno trattenendola più del necessario, la palla guizzava via da uomo a uomo, in profondità, con la conseguenza che i difensori patavini venivano messi costantemente in difficoltà ed i loro attaccanti si trovavano come tagliati fuori d'azione. Sgombero dalla neve, il terreno era fangoso e viscido alla superficie e gelato sul fondo: un terreno che è tutt'altro che l'ideale per giuocatori giovani e leggeri come quelli di cui dispone il Padova, e che costituisce invece un ambiente favorevole per uomini anziani ed esperti e dotati di peso come Rava, Parola e diversi altri in bianco nero. L'una squadra, la Juventus, giuocava il sistema, in modo non superlativo ma discreto; l'altra, il Padova, praticava il metodo, ma in maniera così rilassata da sorprendere.

In queste condizioni, i battutissimi ospiti hanno corso, hanno lottato, hanno giuocato, hanno avuto la loro parte di giuoco, e sono riusciti anche a salvare l'onore. Ma di più, proprio non si vede cosa avrebbero potuto fare nella giornata. Al massimo avrebbero potuto contenere in più ristretto limite il numero dei punti. Gli eventi erano dominati dalla Juventus, grazie all'autorità di Rava, di Parola, di Hansen

La stura al largo punteggio la ha data Caprile su calcio d'angolo poco dopo il quarto d'ora: il portiere Romano saltava per deviare di pugno ma non riusciva a toccare la palla, che, indisturbata nella sua traiettoria, entrava in rete alle sue spalle. Cinque minuti più tardi, Cergoli riprendeva un centro di Muccinelli e spediva in rete da pochi passi, e subito dopo, Jordan, girando elegantemente attorno ad un avversario, aumentava il vantaggio con un bel tiro di sinistro. Jordan stesso segnava ancora con un tiro da lontano

Alla ripresa, era la volta di Muccinelli di aumentare il cumulo delle reti, e prima del quarto d'ora Hansen completava l'opera con un gran tiro alto. Tutti e cinque gli attaccanti bianconeri avendo così segnato in omaggio alla giustizia distributiva, cessava l'invio di palloni in rete. Cioè, Hansen segnava ancora due volte, ma l'arbitro non convalidava nè una volta nè l'altra. Ad una diecina di minuti dal termine, l'arbitro stesso espelleva Matè e Hansen, per quello che non fu nemmeno un battibecco, ma un banale malinteso — di carattere linguistico, ci fu spiegato poi — fra i due giuocatori. Verso il termine, il Padova, andando con qualche frequenza all'attacco, poteva segnare a mezzo di Checchetti.

Vittorio Pozzo

Il primo goal della Juventus segnato da Caprile direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo (Foto Moisio)

La Lazio e l'arbitro battono il Novara: 2-1

Roma, 6 gennaio.

La vittoria laziale è stata un dono quanto mai gradito che l'arbitro Zilli, nella ricorrenza dell'Epifania, ha voluto generosamente offrire alla squadra romana, grazie a due grossi errori. All'11' della ripresa (la Lazio era in svantaggio di una rete), Todeschini, in netta posizione di fuori gioco, si gettava su una palla lunga proveniente dalle retrovie e, profittando dell'esitazione dei difensori avversari, convinti dell'irregolarità dell'azione, evitava il tuffo disperato di Corghi e segnava la rete del pareggio. Proteste dei novaresi, ma Zilli convalidava il punto, rifiutando anche di consultare il guardialinee. Il secondo episodio avveniva dopo appena una decina di minuti. I piemontesi, punti sul vivo, erano passati al contrattacco, poggiando la loro offensiva prevalentemente su Piola e Ferraris II. Al 30' proprio costoro riuscivano a portarsi a contatto diretto con Gradella, ma prima l'uno e poi l'altro venivano atterrati in area, cosicchè Piacentini (che a qualcuno è parso aver anche corretto con la mano la traiettoria della palla) poteva agevolmente allontanare la minaccia. Rigore evidentissimo, sul quale tuttavia l'arbitro sorvolava.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa il Novara al 4' andava in vantaggio con un colpo magistrale di Piola che deviando di tacco un preciso traversone di Ferraris, lasciava di stucco Gradella già proteso alla parata. All'11', goal del pareggio laziale già descritto, e al 25' quello della vittoria, con Puccinelli, il quale da posizione angolatissima batteva Corghi con un violento tiro dal basso in alto.

Parità fra Torino e Palermo: 2-2

Trentamila spettatori - Gara giuocata sotto la pioggia - I granata raggiunti nel finale dopo essere stati in vantaggio di 2 reti

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Operto; Castigliano, Rigamonti, Maroso; Menti, Bongiorni, Gabetto, Mazzola, Schubert.

PALERMO: Masci; Boniforti, Buzzegoli; Conti, Milani, Piccinini; Torti, Vicpalek, Pavesi, Moretti, De Santis.

ARBITRO: Pera, di Firenze.

RETI: 1° tempo: 40' Gabetto; 2° tempo: 10' Bongiorni; 27' Pavesi; 36' Milani.

SPETTATORI: 30 mila circa.

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 6 gennaio.

L'inclemenza del tempo, con pioggia e vento, dopo una serie di splendide giornate, non ha trattenuto la folla palermitana dall'accorrere allo stadio. E sotto la fungaia di ombrelli o sotto l'acqua dirotta la partita è stata seguita in tutto il suo elettrizzante sviluppo.

Non è stata, dal punto di vista tecnico, una bella partita: il terreno pantanoso, molle, cedevole, non permetteva un misurato e accorto controllo del pallone; era logico attendersi una supremazia dei granata, più dei rosa adusati ai terreni come quello che oggi presentava lo stadio palermitano e più dei rosa esperti nelle manovre in queste difficili condizioni ambientali. E questa supremazia si è manifestata infatti durante il primo tempo: lottava con generosità il Palermo, e con il solito spirito garibaldino, ma il Torino lo controbatteva con le armi della tecnica e del gioco manovrato. Questo Torino, che allo stadio comunale di Palermo ha dato un saggio delle sue qualità che lo hanno dato all'incontrastato dominio sulla scena calcistica nazionale, ha giocato come gli permetteva il terreno, ma sempre con la sigla e il tono di una classe superiore.

Debuttava nelle file granata l'ungherese Schubert all'estrema sinistra: le condizioni non erano le più adatte per formulare un giudizio sul recente acquisto del Torino, ma il giovane attaccante si è disimpegnato con bravura ed è stato all'altezza dei suoi più illustri compagni di squadra. Altri elementi hanno fatto rifulgere la loro classe nel complesso torinese: così Gabetto, che è stato pronto sulla punizione battuta da Mazzola, spingendo in rete la palla con un intervento che poteva anche apparire fortuoso, ma che è stato astuto e preciso: il portiere palermitano ne è stato completamente spiazzato e la palla è volata in rete, portando in vantaggio il Torino. Anche Bongiorni, in prima fila, ha giocato con buona esperienza. Anche lui ha saputo sfruttare l'attimo favorevole e, sulla respinta di Masci, al decimo minuto del secondo tempo, è stato prontissimo a saettare in rete il secondo pallone torinese, quel pallone che ha dato alla squadra granata l'espressione numerica della sua superiorità di gioco, che sembrava avesse consacrato definitivamente la vittoria.

Invece non fu così. Il Torino, che è maestro nell'arte del recupero, nel capovolgere le situazioni più sfavorevoli, dovette restare questa volta vittima delle sue stesse armi, e proprio sul ricupero il Palermo dovette rimontare uno svantaggio che sembrava intangibile.

A questo punto è doveroso affermare che il Palermo non si è mai arreso alla superiorità dei granata, e se il Torino ha dovuto cedere un punto dei due in palio lo ha fatto solo di fronte ad un avversario tenace, ad un combattente di razza. Bisogna pur ricordare che il Palermo ha saputo rimontare lo svantaggio di due reti sfruttando due calci di punizione, con il concorso di un attaccante pronto e di un mediano esperto.

La cronaca dell'incontro può essere riassunta nella descrizione delle quattro reti.

E' al 40° che il Torino si porta in vantaggio. Azione improvvisa, confusa: punizione a tre quarti di campo contro il Palermo, tiro lungo e spiovente di Mazzola, Masci è sulla traiettoria, ma Gabetto è in agguato, si sposta leggermente, tocca appena la palla, quanto basta per deviarne il corso e spedirla in rete, senza che il portiere palermitano abbia il tempo di intervenire.

Il Palermo sembra accasciarsi sotto il peso del grave infortunio, e il secondo tempo trova ancora il Torino all'attacco, con puntate rapide e insidiose in area avversaria, mentre la sfiduciata reazione palermitana è abilmente controllata. Si giunge così al 10°: veloce discesa di Schubert conclusa con un tiro lungo che Masci, lanciato a tuffo, riesce a respingere di pugno; Bongiorni è a due passi e con un tiro violento la scaraventa in rete.

Chiari sintomi di scoramento serpeggiano ora nelle file del Palermo. L'azione dei rosa si fa più lenta e sfocata e Castigliano ha ancora la possibilità di impegnare il portiere con un tiro a mezz'altezza. Con alterne vicende trascorrono ancora alcuni minuti, poi, al 27° minuto, il colpo di scena, l'azione che consente al Palermo di raccorciare le distanze. Siamo al 27°: un fallo dei granata sul centravanti rosa a tre metri dall'area di rigore è prontamente rilevato dall'arbitro, Boniforti batte la punizione con un tiro lungo e spiovente: sulla traiettoria, Pavesi si lancia a catapulta, colpisce di petto la sfera e la gira in rete. Intorno al campo esplode incontenibile l'entusiasmo della folla. La pressione palermitana si fa addirittura rabbiosa, ma i difensori granata riescono ad arginare fino a quando, nove minuti dopo, il Palermo, concludendo la sua veemente offensiva, realizza con Milani il sospirato pareggio. Ancora una punizione, calciata da Boniforti dal limite laterale dell'area di rigore, a pochi passi dal fondo campo, ancora un rosa, il centro-sostegno Milani, pronto sulla palla per metterla in rete, battendo Bacigalupo con la visuale ostacolata dai suoi stessi difensori. La partita si conclude con il Palermo ancora proteso all'attacco e con il Torino ripiegato in difesa, deciso a difendere il risultato parti.

FRANCO DESIO

***ATALANTA-LIVORNO: 4-2**

Dopo che Merlo aveva parato un rigore, l'Atalanta andava in vantaggio all'8' della ripresa, su traversone di Korostolev e tiro di Busnelli. Al 16' Merlo parava il secondo rigore battuto da Mari e concesso per irregolare atterramento di Astorri.

Al 24' altro penalty e finalmente Korostolev realizzava. Rete di Cassani al 29' su improvviso tiro parabolico dal limite dell'area, e autorete di Piram al 35° minuto, dopo un tiro di Miglioli. Il quarto successo dei nerazzurri era ottenuto al 41° minuto, su rigore di Korostolev concluso da Fabbri, la seconda rete per gli ospiti avveniva ancora su penalty realizzato da Stradella.

Durante la partita Mannocci è uscito dal campo ed è stato ricoverato all'ospedale con sospetta commozione cerebrale.

Arbitro: Zambotto, di Padova.

***BARI-BOLOGNA: 3-0**

Il Bari ha disputato la sua migliore partita non per la smagliante vittoria conseguita contro una squadra come il Bologna, ma per il gioco veramente pregevole che ha avuto nel quintetto attaccante. Ecco le fasi salienti: 10' Voros colpisce la traversa su passaggio di Canonico, Al 21' prima rete del Bari per merito dello stesso Voros; al 36' Cavone raddoppia il punteggio. La terza e ultima rete della giornata è merito di Krotko.

La Pro Patria ferma lo slancio del Genoa: 2-1

Busto Arsizio, 6 gennaio.

Il Genoa è caduto sul campo della Pro Patria, dopo avere condotto un inseguimento meraviglioso nella grande corsa del campionato e dopo essersi pure insediato nella poltrona al culmine della classifica (nebbia e neve compiacenti). Il Genoa di oggi risentiva di questo disperato serrate.

Nel primo tempo la rete della Pro Patria, ottenuta da Molina al 40', era dovuta a un infortunio di Piani, che si faceva togliere la sfera dalle mani. Nella ripresa Mazza perdeva una occasione più unica che rara per pareggiare le sorti dell'incontro. Inoltre al 25' del secondo tempo l'arbitro espelleva Bergamo per scorrettezze, talune invero plateali. Pochi minuti dopo Toros raddoppiava il punteggio della Pro Patria e solo al 41' il Genoa otteneva una rete in seguito ad autogoal di Visco, su corner.

***INTER-FIORENTINA: 7-1**

La Fiorentina è crollata al secondo tempo. I 7 goals e 3 pali a portiere battuto, rendono superfluo qualsiasi commento. Il primo tempo si è chiuso sul 3 a 1. Fiorini ha aperto la segnatura con un bel colpo di testa al 10' su centro di Nyers; al 13' Pandolfini ha pareggiato con un rasoterra sferrato fuori area di rigore. Al 22' era ancora Fiorini a riportare l'Inter in vantaggio. Nyers alla mezz'ora realizzava su rigore concesso dall'arbitro per fallo su Armano. Nella ripresa, dopo un «palo» dello stesso Nyers e uno di Fiorini, Amadei ha segnato al 21' replicando il successo al 30'. Sei minuti dopo è toccato a Nyers a battere l'incerto Costagliola e, dopo un palo di Campatelli, Amadei ha chiuso il pingue punteggio (43') su calcio di punizione.

***LUCCHESE-ROMA: 5-1**

Dopo un primo tempo giocato ottimamente e concluso con un niente di fatto, la Roma ha capitolato clamorosamente nella ripresa: il primo goal lucchese è venuto al sesto minuto allorchè Fabian, fattosi luce in una mischia, per una entrata errata di Contin, ha segnato; al 17' è stato lo stesso Fabian a raddoppiare. Al 25' terza rete ad opera di Conti che realizza su punizione. Sette minuti dopo l'ala sinistra rossomera segna ancora. Il quinto goal (40') è di Bacci che ha segnato su azione personale. Allo scadere del tempo Pesaola, con azione brillante, ha realizzato la rete della bandiera.

TRIESTINA-*MODENA: 2-0

Nel primo tempo nulla di fatto. Nella ripresa la Triestina prendeva il comando della partita e al 9' andava in vantaggio. Trevisan tirova di prepotenza in porta, Corazza respingeva di pugno, ma Pison prontamente raccoglieva di testa e metteva in rete. I modenesi passavano al contrattacco, ma la salda difesa triestina non aveva difficoltà ad allontanare il pericolo. All'11' erano ancora i triestini a segnare: tiro fortissimo di Trevisan raccolto di precisione da Tosolini che batteva Corazza.

Il Milan cede a Genova

La Sampdoria vince per 2-1 - Splendidi goals in una gara scialba - I rossoneri inferiori all'attesa

SAMPDORIA: Bonetti; Ballico, La Penna; Coscia, Bertani, Gramaglia; Rebuzzi, Bassetto, Baldini, Gei, Prunecchi.

MILAN: Milanese; Gratton, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Onorato, Burini, Puricelli, Sloan, Carapellese.

ARBITRO: Cambi di Livorno.

RETI: Gei 8' e Carapellese 22' primo tempo; Bassetto 10' ripresa.

SPETT. 26.000, INC. 7.200.000.

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 6 gennaio.

Partita inferiore all'attesa, per giuoco e per prestazione delle due squadre. L'azione, stagnante spesso a metà campo, s'accendeva solo quando entrava in scena l'attacco sampdoriano. La prima linea genovese, che va famosa per i molti goals che ha segnato nel corso del girone d'andata, mancava di Curti, tenuto a riposo da Baloncieri, ed allineava Gei nel ruolo di interno sinistro e l'acerbo Prunecchi all'estrema. In tale schieramento non riusciva a produrre un giuoco d'assieme e affidava ai singoli suoi stoccatori il compito di cercar sempre, in ogni situazione e da ogni posizione, il tiro a rete.

I tre goals furono proprio le cose migliori della gara. Splendido il primo di Gei, bellissimo quello di Carapellese, spettacoloso il terzo, risolutivo, di Bassetto. Tre gioielli in una gara arida, più una mezza dozzina di tiri potenti neutralizzati con maestria dal portiere milanista. E tuttavia resta la delusione... Ci attendevamo di più dal Milan che ha, invece, troppi giuocatori sfasati. La mediana, che ha costituito sempre il reparto di maggior efficienza della squadra, non ingranava oggi per le precarie condizioni dei rientranti Annovazzi e Bonomi e per l'infelice giornata di Tognon. L'attacco ha presentato il solo Carapellese in gran forma, ma con gli altri suoi componenti non ha fatto che confusione perchè Puricelli è lento e irresoluto, Sloan altrettanto lento e restio a tirare, Burini e Onorato privi di autorità. Un Milan, insomma, ben lontano da quello dello scorso anno e giustamente condannato dalla sua non eccellente classifica ad una posizione di... lontano rincalzo.

Ci aspettavamo di più anche dalla Sampdoria, che non ha molto oltre quei quattro suoi frombolieri. Ha, cioè, una discreta mediana ed una difesa che non costituisce proprio una garanzia. Eppure il suo attacco le è sufficiente per far molta strada e sarebbe imprudente dire che non continuerà a farne.

Oggi, intanto, ha vinto regolarmente e meritatamente. E' partita di slancio, cercando il goal, con Gei, sin dalla prima avanzata, e con Gei ha segnato all'ottavo minuto di giuoco. Azione confusa, palla contesa in area milanista da difensori ed attaccanti, irrompere deciso del mezzo sinistro sampdoriano che saetta in rete nell'angolo in alto, sulla destra di Milanese. Pensiamo tutti che, se questo è il biglietto da visita dell'attacco genovese, ne vedremo delle belle. Invece ha un buon periodo di riscossa il Milan, che al 22' pareggia. Carapellese fila via solo, poco oltre la metà campo, su di un tempestivo allungo di Bonomi: ha spazio quanto ne vuole per andare avanti e stringere poi verso la porta. Il tiro, secco, trasversale, raso terra, lascia di stucco Bonetti.

La situazione cambia quando il giuoco riprende. La Sampdoria appare galvanizzata e attacca con estrema decisione. Sulle prime sembra che la difesa rossonera possa reggere l'urto disordinato, poi arriva improvvisa la botta decisiva. Palla da Prunecchi (che è sempre a destra) a Baldini, da Baldini a Bassetto, che effettua uno scarto sulla sinistra per smarcarsi, punta in avanti e poi, quando da lui ci si potrebbe attendere un passaggio, stanga diritto in porta, di sinistro, cogliendo in pieno il bersaglio. Ed ecco che anche questo giuocatore si fa perdonare, con un così bel punto, tutto quanto di trito e di inutile ha fatto in precedenza. Sull'onda dell'entusiasmo la Sampdoria attacca ancora e Baldini, Bassetto, Rebuzzi, mostrano, con tiri fortissimi, di essere veramente uomini di rara pericolosità. Il Milan potrebbe anche subire altri punti se il suo portiere non compisse autentiche prodezze e se gli avanti avversari non sciupassero alcune occasioni favorevoli proprio per la smania di segnare a tutti i costi. Il finale, passata la buriana, è dei rossoneri, ma Carapellese è il solo che si batta a fondo e, tenuto ben d'occhio, non trova la via di un secondo goal personale.

L'incontro è stato preceduto da una partita amichevole tra i ragazzi del Barcanova e quelli della Sampdoria. Hanno vinto i torinesi per due a zero, svolgendo, specialmente nella ripresa, un ottimo giuoco.

Luigi Cavallero

Clamoroso successo dell'Alessandria sul Napoli: 3-0

ALESSANDRIA: Giorcelli; Cerri, Scarone; Arezzi, Borgogno, Gallea; Soffrido, Bassi, Giraudo, Pietruzzi, Sotgiu.

NAPOLI: Chellini; Pretto, Cappellini; Spartano, Cerilla, Rosi; Krietziu, Brighenti, La Paz, Rosignoli, Barbieri

ARBITRO: Bernardi, di Bologna.

RETI: 1° tempo Giraudo al 23'; 2° tempo Soffrido al 30" e al 6'.

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 6 gennaio.

Con il rientro di Gallea, che ha disputato un'ottima gara, con la conferma dei nuovi acquisti Cerri e Giraudo, i grigi han dimostrato d'aver trovato la strada giusta: una prova buona, che ha travolto ogni speranza napoletana, un dominio pressochè incontrastato dal primo al novantesimo minuto.

La rete di apertura è stata ottenuta al 23' da Giraudo, portatosi sotto porta sullo slancio di una fuga in coppia con Soffrido; l'ala centrava ed il centro-avanti era svelto a precedere il disperato tentativo di Chellini. Nell'azione, il guardiano del Napoli veniva colpito ad uno stinco, ma dopo aver cambiato maglia con La Paz, mutava idea e balzato in piedi — magari su una gamba sola — riprendeva il suo posto. Una disgrazia che non doveva toccare ad una squadra già scesa in campo con parecchie riserve...

Finito il primo tempo all'attacco, l'Alessandria, s'assicurava la vittoria nell'iniziare della ripresa. Non era passato infatti mezzo minuto che il secondo pallone si adagiava alle spalle di Chellini, ad opera di Soffrido. Sei minuti dopo, ancora Soffrido saldava il conto. Fuga di Sotgiu lanciato da Giraudo, scatta, finta, due avversari giocati e palla che rotola verso la linea bianca, dove l'ala destra arrivava a puntino per il colpo di grazia.

g. b.

I RISULTATI — *Alessandria-Napoli 3-0; Brescia-*Lecce 3-2 (sospesa al 30' del 2.o t. per invasione di campo); *Como-Reggiana 4-1; *Oremonese-Seregno 3-1; *Empoli-Pisa 1-1; *Parma-Venezia 1-0; *Pro Sesto-Legnano 2-0; *Salernitana-Spal 3-0; *Siracusa-Pescara 3-0; *Spezia-Verona 2-1; *Vicenza-Arsenal Taranto 4-1.

LA CLASSIFICA — Vicenza e Como p. 28; Oremonese 25; Empoli e Salernitana 22; Napoli e Pisa 21; Spal e Venezia 19; Lecce 18; Verona, Siracusa e Spezia 17; Brescia e Pescara 16; Legnano, Arsenal Taranto, Reggiana, Pro Sesto, Parma e Alessandria 15; Seregno 12.

Il Brescia ha disputato 2 partite in meno; Empoli, Spal, Legnano, Arsenal Taranto, Pro Sesto e Seregno una in meno. La classifica non tien conto di Brescia-Lecce sospesa per invasione di campo.

La squadra azzurra di boxe ha vinto ieri a Sanremo per 12 a 4 l'incontro con la nazionale d'Austria.

Nella seconda giornata del torneo internazionale di pallacanestro, la Virtus Bologna ha battuto l'Urania di Ginevra per 21-18.

Il torinese Toigo ha vinto a Milano la «Ciclocampestre dell'Epifania» compiendo 21 Km. in 57'; 2. Cantù, a 1'36"; 3. Cova.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	F.
Torino	26	18	7	1	0	4	3	3	34	18
Genoa	26	19	9	1	0	1	5	3	34	18
Lucchese	25	19	7	3	1	3	2	3	32	21
Inter	24	18	7	2	0	3	2	4	47	22
Sampdoria	24	19	6	3	0	4	1	4	42	24
Triestina	21	19	5	4	0	2	3	5	26	19
Milan	20	18	5	2	1	3	2	5	32	22
Roma	20	19	6	1	3	2	3	4	31	30
Palermo	20	19	7	2	1	1	2	6	28	26
Fiorentina	20	19	7	2	1	1	2	6	20	35
Juventus	19	18	5	2	3	3	1	4	30	23
Bologna	18	19	4	4	2	0	6	3	25	28
Pro Patria	16	18	3	2	4	2	4	3	26	28
Padova	16	18	4	2	2	2	2	6	21	28
Modena	14	19	2	5	3	2	1	6	14	24
Bari	14	19	3	3	3	2	1	7	14	30
Lazio	13	19	4	3	2	0	2	8	27	37
Livorno	13	19	3	5	1	0	2	8	19	36
Atalanta	12	19	4	0	5	1	2	6	18	35
Novara	11	18	4	1	3	0	2	8	18	40

4-2 Atalanta-Livorno
3-0 Bari-Bologna
7-1 Inter-Fiorentina
6-1 Juventus-Padova
2-1 Lazio-Novara
5-1 Lucchese-Roma
0-2 Modena-Triestina
2-2 Palermo-Torino
2-1 Pro Patria-Genoa
2-1 Sampdoria-Milan

LE PARTITE DI DOMENICA
Milan-Bari (2-0); Roma-Bologna (2-1); Palermo-Fiorentina (3-0); Padova-Genoa (1-7); Sampdoria-Inter (2-4); Juventus-Lazio (4-0); Livorno-Modena (0-0); Triestina-Lucchese (1-5); Atalanta-Novara (0-2); Pro Patria-Torino (1-4).

questo è il Certosino
Non acquistate un formaggio qualunque invece del Certosino: formaggio fresco burroso, vitaminico, che i medici consigliano ai sani, ai malati ed ai bambini perchè alimento perfetto, scientificamente controllato.
Numerosissimi automezzi Galbani riforniscono giornalmente di Certosino fresco, appena prodotto, anche i piccoli centri.
CERTOSINO
FORMAGGIO FRESCO, BURROSO, SCIENTIFICAMENTE CONTROLLATO
Galbani MELZO

OSPEDALE MAGGIORE DI SAVIGLIANO
E' bandito un concorso per titoli ed esami al posto di Primario di Medicina.
Termine utile per la presentazione dei documenti ore 18 del 28-2-1949.
Copia integrale del bando potrà essere richiesta alla Segreteria dell'Ospedale.
Il Presidente
Avv. M. MARCARINO

CONTRO DELL' INVERNO I FRUTTI RITORNA TOSSE INFLUENZA CATARRO ASMA
PINECOL PORINELLI

Stitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

PELLICCERIA BERTACCINI
VIA MAZZINI, n. 44
Telefono 80-189
Assortimento modelli
CASA DI FIDUCIA

Totocalcio
2 MILIARDI E 205 MILIONI
1949 2 MILIARDI E 205 MILIONI DISTRIBUITI IN PREMI IN SOLI 3 MESI
Totocalcio CONTINUERA' A FABBRICARE MILIONARI NEL 1949
AFFRETTATI A RIEMPIRE LA SCHEDA ARRIVERA' ANCHE IL TUO TURNO

GRANDI RIBASSI volando con la TWA in America (14 VOLI SETTIMANALI)
Speciali tariffe per andata e ritorno valide 30 giorni, fino al 31 marzo.
Un viaggio di andata e ritorno per l'America sugli Skyliners della TWA costa ora soltanto un terzo di più del biglietto di andata semplice. Quadrimotori di grande efficienza. Personale di volo americano, esperimentato. Pasti gratuiti a bordo. Servizio inappuntabile.
Collegamenti con tutte le principali città del mondo. Rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o telefonate: TWA, Roma, via Barberini 59, Tel. 42301 e 471471; o TWA, Milano, Via Verdi 2, Tel. 81-984.
TWA TRANS WORLD AIRLINE U.S.A. EUROPE • AFRICA • ASIA
Via Verdi, 2 - Tel. 81-984 - Milano

ENDOCRINE
CURA DELLA SOLA IMPOTENZA
esaurimenti, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili
Cure pre-postmatrimoniali
Orario 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI, p. Esquilino 12 ROMA
Non si curano malattie veneree

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
Consultazioni dalle 14 alle 15 presso CASA DI CURA MATER Via Villa della Regina 14 TORINO — Telef. 81 813

STITICHEZZA CATTIVA DIGESTIONE? EMORROIDI
PILLOLE DI S. FOSCA o del PIOVANO PURGATIVE
F. PONCI VENEZIA SCATOLA 50 PILLOLE - ISTRUZIONI 7 PILLOLE IN TUTTE LE FARMACIE

EMORROIDI? RAGADI VENE VARICOSE
DAL 1930 vengono curate SENZA OPERAZIONE con risultati splendidi e duraturi. Migliaia di dichiarazioni.
Dir. Dott. Comm. CHIUSANO TORINO, v. Nizza 57, t. 683-467 ore 10-12 — 15-17,30.

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO

Malto Setmani
IL CAFFÈ DELLA SALUTE

Signore, fate i vostri confronti
Quali calze di Nylon sono elastiche, aderenti e morbide come le Nylon Fama? Quali calze di Nylon hanno la maglia fitta, la trasparenza, la proporzionata lunghezza e le tinte delle Nylon Fama? Al meraviglioso filato Nylon della Soc. Elettrochimica del Toce ed all'accurata lavorazione, gli speciali apparecchi americani della Fama aggiungono la durata e la bellezza delle Nylon Fama. Signore, fate i vostri confronti e vi convincerete che le Nylon Fama sono degne del nome che portano.
FAMA Calze FAMA Nylon
IN VENDITA A TORINO presso S.A.U.A., via Roma, 292 angolo via Arcivescovado

La Ditta GRAVATI - Fabbrica specializzata SOFA' LETTO - POLTRONE - SALOTTI e FUSTI
PER SGOMBRO LOCALI INTERNI
LIQUIDA IL REPARTO MOBILI
CAMERE - SALE - MOBILI ISOLATI
TORINO - Piazza Adriano 3 (Boringhieri) - Tel. 30-308
TRAM 3 - 12

prima di fare i vostri acquisti visitate Over
PER LA CASA PELLICCE PER L'ELEGANZA RADIO CUCINE ECONOM. CAPPOTTI IMPERMEABILI a rate MACCHINE DA CUCIRE ABITI SU MISURA BICICLETTE SCARPE
TORINO VIA RIBERI 6 - TEL. 86-136 DI FIANCO ALLA MOLE

FILO SMALTATO "PIRELLI"
Tecnicamente superiore - Consegna pronta a prezzi «Pirelli»
SICE PIRELLI - Via Massena 37, Torino, tel. 41-242, 41-441

VERMUT grassotti PUNTINO

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 67 (v. Roma), tel. 44-644

GRANDE ESPOSIZIONE MOBILI alle migliori condizioni
PIAZZA SOLFERINO 5 TORINO

GRATIS MOSCATO SPUMANTE BALLOR
comperando una radio nuova o usata, in contanti o a rate fino a 24 mesi
CENTRO RADIO - Via Roma 101 (cortile) - Tel. 53-207

OROLOGI SVIZZERI DI OGNI TIPO SENZA AUMENTO DI PREZZO A RATE
ALBERA VIA BERTHOLLET 10-TEL. 60952 Riparazioni con pezzi originali
SEDE: VIA PIETRO MICCA 9p - Tel. 46.144

SAPONI DA TOELETTA
e medicati, antica primaria fabbrica milanese cerca rappresentanti competenti, assolutamente introdotti migliore clientela provincie Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Cestinanti offerte non documentate, prive ampie referenze. Scrivere casella 267 Z - SPI - MILANO

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI DEL LIQUORE STREGA
GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO